

JADRANKA RADOVANIĆ

Presidente del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

Buongiorno, Vi auguro il benvenuto alla VII edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio. E' un piacere constatare che tutti i Paesi associati al Forum siano qui presenti. Non mi soffermerei a salutare i singoli partecipanti perché ritengo che siate tutti importanti a pari merito cioè, siamo tutti importanti a pari merito, e vi ringrazio per essere così numerosi.

Siccome io sono croata vorrei comunque salutare in particolare l'ambasciatore della Repubblica di Croazia qui in Italia, Sig. Tomislav Vidošević, al quale rivolgo il mio più sentito ringraziamento per aver trovato il tempo di partecipare a questo incontro. Il fatto che la Repubblica di Croazia abbia mandato qui il suo rappresentante indica quanto sia importante questo momento. Ringrazio nuovamente.

Nei sette anni della sua esistenza, l'Associazione delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio è diventata un'importante istituzione internazionale. Quando nel 2001 ho lanciato l'iniziativa per l'incontro dei Presidenti delle Camere di Commercio regionali dell'area adriatica e ionica, il primo Presidente che aveva garantito la sua adesione fu il Presidente della Camera di Commercio di Ancona.

Il nostro obiettivo fu quello di migliorare la collaborazione tra le regioni e di ideare e progettare, tempestivamente, il futuro sviluppo dell'area. All'epoca avevamo numerosi problemi, dal problema della comunicazione, al problema dei trasporti ed altri problemi economici. Durante il primo incontro che si è tenuto a Spalato eravamo complessivamente in sette mentre ora, sette anni dopo, guardate quanti siamo. In questo periodo abbiamo affrontato numerose questioni. Siamo andati così lontano che talvolta gli stessi Presidenti si impegnavano nel risolvere le richieste delle singole aziende.

Evidenzerei alcuni dati relativi agli scambi tra la Croazia ed altri Paesi associati. Nel 2001, lo scambio delle merci ammontava a 4.724.414 \$, oggi supera gli 11 miliardi di \$. Il 50% delle esportazioni croate sono destinate proprio ai Paesi dell'area adriatico-ionica e l'Italia è il primo paese visto che oltre il 55% del nostro scambio delle merci avviene proprio con questo Paese. Quando parlo dello scambio delle merci, non parlo dei servizi perché in quel caso la percentuale è alquanto superiore.

La Contea spalatino-dalmata, dal 2001 al 2007, ha esportato in Italia il 13.7% della sua produzione. Questo dato è sufficiente per mostrare come sia aumentato lo scambio delle merci e le esportazioni.

Vorrei sottolineare che la nostra collaborazione, i rapporti che avviamo in occasione di questi incontri e la qualità dei prodotti, contribuiscono tutti allo scambio di merci e servizi in determinati mercati.

Abbiamo iniziato a lavorare insieme per risolvere diverse questioni che, all'epoca, ci premevano ma oggi abbiamo elevato il lavoro della nostra istituzione regionale ad un livello più alto. Ogni Paese è responsabile della gestione di un Tavolo tematico, nessun Paese è escluso da questo sistema e ritengo che sia un modo di lavorare che continuerà a dare buoni risultati.

Oggi pomeriggio si riuniranno tutti i sei Tavoli Tematici (Agricoltura, Ambiente, Imprenditoria Femminile, Pesca/Acquicoltura, Trasporti e Turismo), le loro proposte e le conclusioni saranno discusse domani in occasione della sessione plenaria del Forum.

Ritengo che abbiamo ottenuto molto in questi pochi anni. I lavori del Forum stanno dando dei risultati concreti e sono stati realizzati i progetti come "il brand comune" per il turismo, l'imprenditoria femminile, l'avvicinamento ai fondi della UE e molta formazione.

La ricchezza che mi ha dato questo Forum consiste nel conoscere personalmente più della metà dei qui presenti e questa ricchezza la state condividendo con me. Quando mi avevano chiesto perché lavoravo così tanto al rafforzamento dell'Associazione delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio avevo risposto

che la ricchezza maggiore consiste proprio nel conoscere le persone, nel creare i contatti di lavoro che aiutano poi a risolvere la metà dei problemi nella fase della vendita dei prodotti e dei servizi, garantendo in tal modo una migliore realizzazione degli obiettivi.

L'anno scorso il Forum è stato presentato ai parlamentari della UE, a Bruxelles, a cui abbiamo illustrato i nostri lavori e le nostre attività di questi ultimi anni. Il nostro obiettivo era quello di ricevere dei riconoscimenti per i lavori compiuti ma anche dei suggerimenti su come andare avanti. In tutti i colloqui è stato evidenziato che siamo sulla strada giusta e che i risultati fin'ora ottenuti sono più che soddisfacenti. Sulla domanda concernente i motivi di tale successo, ho risposto che oltre al grande impegno che ci stiamo mettendo, crediamo anche gli uni agli altri, giochiamo correttamente e questa è l'unica chiave del successo. Fate agli altri quello che vorreste gli altri facessero a voi.

Ringrazio nuovamente tutti i partecipanti; in particolare ringrazio i rappresentanti del Parlamento Europeo che quest'anno per la prima volta sono i nostri patrocinanti.